

# RIVOLUZIONE SANITARIA

I meno abbienti pagano secondo i parametri Icef. Cure valide per i residenti da 3 anni

## Dentisti gratuiti per minorenni, anziani e poveri

Approvata la delibera provinciale per l'assistenza odontoiatrica da 22 milioni di euro

di Marzia Bortolameotti

**TRENTO.** Cure dentistiche, igiene orale e prevenzione a partire da settembre diventeranno gratuite per i minorenni, gli anziani (over 65 anni), i disabili e le famiglie meno abbienti, quest'ultime purché rientrino nei parametri Icef. Una rivoluzione nel campo dell'assistenza odontoiatrica che prevede inoltre una compartecipazione economica per l'acquisto di apparecchi fissi e mobili. Un'operazione da 22 milioni di euro l'anno contro il caro vita e la fuga dei trentini verso l'Est Europa a caccia di buoni prezzi.

È stata approvata venerdì scorso la delibera che fissa le direttive per l'anno 2008 dell'assistenza odontoiatrica. «La salute della bocca diventa così un vero servizio pubblico, un intervento che offre un servizio di gran lunga superiore alla media nazionale» ha commentato ieri l'assessore alla sanità Remo Andreolli. I pazienti che possono fruire di prestazioni gratuite o a compartecipazione sono: i minorenni (nel resto d'Italia la soglia è fissata a 14 anni), quelli appartenenti alla categoria «vulnerabili» come anziani (over 65), nuclei a basso reddito (parametri Icef compresi tra 0,095 e 0,2), disabili e persone con patologie gravi. I beneficiari,

Gli aventi diritto dei servizi dovranno rivolgersi ai Caf e compilare la domanda per l'assistenza odontoiatrica. Il Caf fornirà inoltre un prospetto con l'elenco di tutte le prestazioni dentistiche: per ogni voce verrà calcolata la tariffa del paziente. L'utente potrà poi telefonare al Cup per prenotare la prestazione presso le strutture pubbliche o rivolgersi direttamente ai dentisti convenzionati. Ogni singolo distretto sanitario metterà a disposizione l'elenco provinciale degli odontoiatri convenzionati presso i quali le tariffe rimarranno invariate. Nel caso l'appuntamento per la prestazione non possa essere dato entro 2 mesi dal Cup, il

paziente può rivolgersi (via indiretta) a strutture private non convenzionate, in tal caso l'azienda rimborserà parzialmente la spesa.

L'odontoiatra, a seguito della prima visita, elaborerà il «Piano di cura» e prenoterà i singoli accessi dell'utente. In ogni studio sarà presente un lettore di tessera sanitaria e un database con l'anagrafe degli iscritti al sistema sanitario provinciale. L'accesso alle cure odontoiatriche è sottoposto ad una valutazione clinica secondo l'«Indice di necessità di trattamento ortodontico». I livelli più alti (4-5), che corrispondono alle urgenze, rimarranno gratuiti anche per gli stranieri senza la discriminante dei 3 anni di residenza, cosa che non succede per le altre prestazioni. «Riteniamo inutile e ingiusto che le cure valgano solo per chi ha 3 anni di residenza in provincia. Chi risiede da un anno può già votare, ma non può ricevere le cure?» si chiede Purin (Cgil).



### I contributi per il dentista in provincia di Trento

#### I beneficiari

##### MINORENNI \*

- prevenzione gratuita a tutti i soggetti presenti sul territorio provinciale (anche stranieri) ————— **gratuite \*\***
- cure ————— **calcolo ICEF \*\*\***
- apparecchi ————— **calcolo ICEF \*\*\***

##### DISABILI PSICOFISICI

- cure, protesi fisse e mobili ————— **gratuite \*\***

##### PATOLOGIE GENERALI GRAVI E/O SPECIFICHE

- cure, protesi mobili ————— **calcolo ICEF**

##### SIEROPOSITIVI

- cure, protesi fisse e mobili ————— **gratuite \*\***

##### FAMIGLIE POVERE \*\*\*\*

- cure ————— **calcolo ICEF \*\***
- protesi mobili ————— **calcolo ICEF \*\***

##### ANZIANI OVER 65

- cure ————— **gratuite \*\***
- protesi mobili ————— **calcolo ICEF \*\***

##### DONNE IN GRAVIDANZA \*\*\*\*\*

- prevenzione e cure ————— **gratuite \*\***



### Le prestazioni

- prevenzione
- igiene orale
- cure (estrazioni, ablazioni, carie e otturazioni)
- apparecchi fissi e mobili
- assistenza protesica mobile (dentiere)
- impiantologia e assistenza protesica (corone e ponti)

### Dove & come

- Per le prestazioni per le quali è prevista la compartecipazione, bisogna presentare la **certificazione ICEF** (capacità reddituale della famiglia) che si ottiene presso i centri assistenza fiscale CAF
- Il paziente può rivolgersi indifferentemente alle strutture sanitarie pubbliche o agli studi dentistici convenzionati
- l'assistenza è definita sulla base di un "indice di necessità odontoiatrica", ovvero sulla base dell'urgenza dell'intervento; le urgenze sono gratuite anche per gli stranieri
- se si superano i 60 giorni d'attesa, si può accedere anche agli studi dentistici non convenzionati: si paga e poi si viene rimborsati

### Gli "sconti"

Ecco le agevolazioni tariffarie sulla base dell'indice ICEF per quattro tipologie d'intervento

- **Ablazione tartaro**
  - tariffa "normale" 45 euro,
  - tariffa "scontata" da 0 a 31,5 euro (sino al parametro ICEF 0,2)
- **Estrazione dente**
  - tariffa "normale" 50 euro,
  - tariffa "scontata" da 0 a 35 euro (sino al parametro ICEF 0,2)
- **Inserzione protesi rimovibile**
  - tariffa "normale" 800 euro,
  - tariffa "scontata" da 0 a 560 euro (sino al parametro ICEF 0,2)
- **Trattamento apparecchi fissi**
  - tariffa "normale" 1.400 euro,
  - tariffa "scontata" da 0 a 980 euro (sino al parametro ICEF 0,2)

#### LEGENDA:

- \* Under 18 alla data della richiesta
- \*\* per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della residenza (minimo tre anni)
- \*\*\* articolazione tariffaria secondo l'indicatore della capacità di reddito familiare
- \*\*\*\* "Nuclei familiari a bassa condizione economico/patrimoniale": quelli con indicatore ICEF compreso tra 0,095 e 0,200. La "forbice" di reddito familiare annuo lordo è compresa tra i 10.000 e i 28.000 euro
- \*\*\*\*\* oltre il terzo mese

centimetri.it

### LA NOVITA'

## E per i bimbi c'è il libretto: un quadro clinico dei denti

**TRENTO.** La legge provinciale (22/2007) ha previsto anche l'introduzione del Libretto Sanitario Odontoiatrico (Lso) che diventerà una parte integrante del Libretto Sanitario Pediatrico (Lsp), già in dotazione all'azienda provinciale per i servizi sanitari. Su questa sorta di diario clinico verrà formulato il piano individuale di prevenzione che comprenderà la specifica lista di controllo a scadenze predefinite. La redazione del Lso è a cura dei genitori per i primi tre anni di vita del bambino, poi passerà in mano anche agli operatori sanitari (odontoiatra, ortodontista e igienista dentale) nelle età successive.



È stato introdotto il Libretto Sanitario Odontoiatrico che verrà fornito alla nascita e rappresenta una sorta di storia dei denti

vo per il supporto della cura della bocca. Il «diario» parte dal primo anno d'età con uno spazio riservato alla compilazione dell'eruzione dei denti di mese in mese. Nel secondo e terzo anno d'età si troverà lo spazio per compilare le abi-

tudini viziate come l'uso del ciuccio o il succhiamento del dito. Già nel quarto anno di vita sarà l'odontoiatra che dovrà provvedere a controllare le eventuali carie e decidere per la sigillatura dei denti. Il libretto arriva fino ai 16 anni

e una parte è dedicata all'odontoiatra e un'altra da parte dell'igienista dentale per fornire un prospetto completo della condizione dentale del bambino.

Sono previste inoltre le verifiche sul piano individuale di prevenzione che partono dall'età di 4 e 7 anni e vengono fatte attraverso lo screening odontoiatrico provinciale, mentre a 9, 12 e 16 anni presso le strutture pubbliche o private. «Uno dei punti di partenza per il nuovo assetto per l'assistenza odontoiatrica riguarda la prevenzione - spiega l'assessore Andreolli - crediamo dunque che una corretta e costante azione di informazione consentirà nei prossimi anni di ridurre il numero dei pazienti che devono rivolgersi alle cure».



**COMUNE DI TRENTO**

## IL COMUNE INFORMA

### “CAMBIO CASA”, UNA GUIDA DEL COMUNE PENSATA PER CHI TRASLOCA

All'ufficio Anagrafe, nella sede delle Circostrizioni e all'ufficio relazioni con il pubblico di via Mancini è disponibile la guida aggiornata del Comune "Cambio Casa".

La pubblicazione illustra adempimenti e pratiche che chi cambia casa deve sbrigare. Inoltre la guida fornisce indicazioni utili su enti e società (Uffici anagrafici, Trenta spa, Azienda provinciale per i servizi sanitari, Agenzia delle entrate, Questura, Inps, Poste Italiane e Rai) a cui ci si deve rivolgere quando si trasloca.

Non tutti sanno, per esempio, che entro venti giorni dal cambio di indirizzo si deve chiedere il cambio di residenza all'ufficio anagrafe centrale di piazza Fiera o, in caso di trasloco in uno dei sobborghi, agli uffici della propria Circostrizione.

Ma la guida dà indicazioni utili anche per l'allacciamento all'acquedotto, per l'installazione di un nuovo contatore dell'energia elettrica o per dirottare la corrispondenza al nuovo indirizzo.